

BILANCIO INTEGRATO **2015**

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ





4.3.1.6 LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2015, oltre a proseguire le attività di monitoraggio mirato alla verifica dell'applicazione della normativa a cura degli uffici preposti, riguardo ai documenti di sicurezza, ai programmi di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, alle attività aziendali con rischi specifici, alle procedure di sicurezza elaborate a valle della valutazione dei rischi, nonché alle organizzazioni aziendali che vi debbono provvedere, sono state effettuate numerose attività (di seguito distinte per tema), con il fine di garantire l'uniformità e l'omogeneità della prevenzione all'interno di ANAS.

Valutazione dei rischi

Nel corso del 2015 è stata elaborata una linea guida per l'aggiornamento del prototipo di Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale con particolare riferimento alle novità legislative introdotte negli ultimi anni, agli orientamenti giurisprudenziali e alle risultanze delle visite ispettive effettuate dagli organi di Vigilanza. Con i medesimi riferimenti, sono state approfondite nuove tematiche inerenti le attività su strada, che rimangono, per ANAS, il punto focale delle attività di prevenzione. Infatti, l'obiettivo principale è quello di affinare sempre più il contenuto dei documenti di sicurezza, oggetto principale delle verifiche ispettive a cura degli Organi di Vigilanza.

Formazione a seguito dell'accordo Stato-Regioni

Nel rispetto degli accordi Stato-Regioni del 2011 e del 2012, nonché del D.M. 4/03/2013, è stato definito un programma di aggiornamento dei progetti pilota esistenti, riconosciuti validi ed in linea con i principi e requisiti dettati dagli accordi stessi. A tal riguardo sono stati messi a punto nuovi progetti formativi di corsi specifici per la formazione dei lavoratori. È stato predisposto il progetto formativo di aggiornamento di cui al D.M. 4/03/13 e di quello di aggiornamento dei lavoratori di cui all'Acc. CSR 53/12 riguardante l'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro. È stata avviata l'elaborazione del progetto formativo per Formatori in materia di segnaletica stradale, in ottemperanza al DM 4/03/2013. Sono stati altresì progettati ed erogati corsi di aggiornamento e di formazione per i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, eletti o designati nel 2014, su tutto il territorio nazionale.

Attività di verifiche e controllo in materia di Sicurezza sul lavoro

È stata definita una metodologia comune per la realizzazione degli audit in materia di sicurezza sul lavoro. Le attività di verifica e controllo sono state svolte attraverso un monitoraggio sulla base di report degli uffici territoriali in adempimento agli obblighi di vigilanza in capo ai datori di lavoro, dirigenti e preposti, di audit presso le unità e di verifiche documentali attraverso i continui contatti con il territorio. È stata avviata la revisione delle procedure del modello organizzativo e di gestione ex art. 30 D.Lgs. 81/08, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione delle stesse nonché sulla base delle risultanze dell'attività dell'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza.

Controlli sui Cantieri

Per quanto riguarda i cantieri, sono stati effettuati controlli sulle Nuove Opere. È stato elaborato un programma di auditing con la verifica, presso i Compartimenti, sia degli adempimenti documentali richiesti dalla vigente normativa che della loro applicazione, verificata attraverso sopralluoghi in cantiere. Sono stati selezionati 6 Cantieri di Nuove Opere e, per ogni cantiere oggetto di verifica, sono state intervistate tutte le figure responsabili per la rispettiva parte di competenza. Al termine delle verifiche dei cantieri di ciascuna Unità Territoriale di appartenenza, sono stati redatti verbali contenenti l'esito dell'audit e tali verbali sono stati letti e sottoscritti in una riunione di chiusura da parte delle figure soggette all'audit ovvero il Responsabile dei Lavori, i Direttori dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione. Per tutti i cantieri, in funzione delle risultanze e delle criticità riscontrate nel corso dell'attività svolta nell'anno 2015, sono stati verificati i requisiti di applicabilità dell'art.90 c.9 del D.Lgs. 81/08, quali POS, PSC, PSS, con opportuno riguardo alla visione dei costi della sicurezza. È stata effettuata la relazione finale le cui risultanze sono state comunicate alle funzioni competenti.



Gli infortuni

Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici inerenti gli infortuni sul lavoro si rileva per il 2015 una diminuzione degli eventi infortunistici rispetto all'anno precedente¹⁴. Anche escludendo la rilevante quota (8%) di infortuni in itinere, sui quali non vi è la possibilità di incidere trattandosi di eventi che maturano in ambienti al di fuori del raggio di attività di contrasto o prevenzione da parte del datore di lavoro, si evince che le principali tipologie di infortunio rilevate sono: infortunio in caso di piede in fallo, incidenti a bordo di mezzi, infortunio per colpi ricevuti e cadute in piano.

NUMERO E DURATA DEGLI INFORTUNI				
Descrizione	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero degli infortuni (senza itinere)	117	2	119	6
Numero infortuni in itinere	10	13	22	9
Numero infortuni (compresi itinere)	127	15	141	15
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere) di cui:	4.941	662	4.197	662
<i>infortuni in itinere</i>	429	606	632	546

NUMERO DEGLI INFORTUNI SUDDIVISI PER UNITÀ TERRITORIALE		
	2015	2014
Direzione Generale di Roma	13	12
Compartimento di Ancona	4	5
Compartimento di Aosta	3	3
Compartimento dell'Aquila	2	4
Compartimento di Bari	4	5
Compartimento di Bologna	3	2
Compartimento di Cagliari	7	11
Compartimento di Campobasso	2	4
Compartimento di Catanzaro	20	13
Compartimento di Firenze	1	1
Compartimento di Genova	0	1
Compartimento di Milano	0	1
Compartimento di Napoli	4	10
Compartimento di Perugia	5	9
Compartimento di Potenza	6	10
Compartimento di Roma	18	17
Compartimento di Torino	1	1
Compartimento di Trieste	1	1
Compartimento di Venezia	2	6
Direzione Regionale per la Sicilia	29	25
Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria	17	15
TOTALE	142	156

BILANCIO INTEGRATO 2015

14 • Si segnala un infortunio mortale lungo la statale "del Vesuvio" occorso ad un capo cantoniere ANAS nel luglio 2015. Questi è stato travolto da un autocarro durante lo svolgimento di attività di controllo e sistemazione del guard rail.



Le ore effettive lavorate nel 2015, suddivise tra uomini e donne, confermano il trend dell'anno precedente, come riportato nella tabella seguente.

ORE EFFETTIVE LAVORATE, SUDDIVISE PER GENERE		
Descrizione	2015	2014
Uomo	7.035.448	7.076.634
Donna	1.718.751	1.709.374
TOTALE	8.754.199	8.786.008

Il tasso di assenteismo, nel 2015, ha subito una variazione in negativo rispetto all'anno precedente, passando dal 5,7% al 5,6% rispetto al 2014.

TASSI DI ASSENTEISMO (%)			
Area del Personale	2015	2014	Δ 2015 vs 2014
Direzione Generale di Roma	6,9%	7,2%	-0,3%
Compartimento di Ancona	5,3%	5,3%	0,0%
Compartimento di Aosta	4,4%	3,7%	0,7%
Compartimento dell'Aquila	6,0%	5,8%	0,2%
Compartimento di Bari	4,1%	4,7%	-0,6%
Compartimento di Bologna	4,7%	6,5%	-1,8%
Compartimento di Cagliari	5,0%	6,0%	-1,0%
Compartimento di Campobasso	4,3%	4,2%	0,1%
Compartimento di Catanzaro	5,0%	4,4%	0,6%
Compartimento di Firenze	3,0%	2,8%	0,2%
Compartimento di Genova	3,9%	5,3%	-1,4%
Compartimento di Milano	5,3%	4,6%	0,7%
Compartimento di Napoli	6,2%	5,8%	0,4%
Dir. Regionale per la Sicilia	4,9%	5,0%	-0,1%
Compartimento di Perugia	6,3%	6,5%	-0,2%
Compartimento di Potenza	3,6%	4,6%	-1,0%
Compartimento di Roma	8,5%	7,9%	0,6%
Compartimento di Torino	3,9%	4,6%	-0,7%
Compartimento di Trieste	4,1%	4,7%	-0,6%
Ufficio Speciale di Cosenza	5,5%	5,2%	0,3%
Compartimento di Venezia	5,0%	4,1%	0,9%
TOTALE	5,6%	5,7%	-0,1%

Il tasso di assenteismo si attesta all'8% per le donne e al 5% per gli uomini, confermando il trend dell'anno precedente.

TASSI DI ASSENTEISMO, PER GENERE (%)		
Descrizione	2015	2014
Uomo	5,0%	5,0%
Donna	8,0%	8,2%
TOTALE	5,6%	5,7%



Con riferimento ai tassi infortunistici, gli indici di frequenza e di gravità risultano più elevati per gli uomini rispetto alle donne. In particolare l'indice di frequenza è pari a 3,33 per gli uomini e a 0,23 per le donne, mentre quello di gravità è pari a 128,26 per i primi e a 6,52 per le seconde.

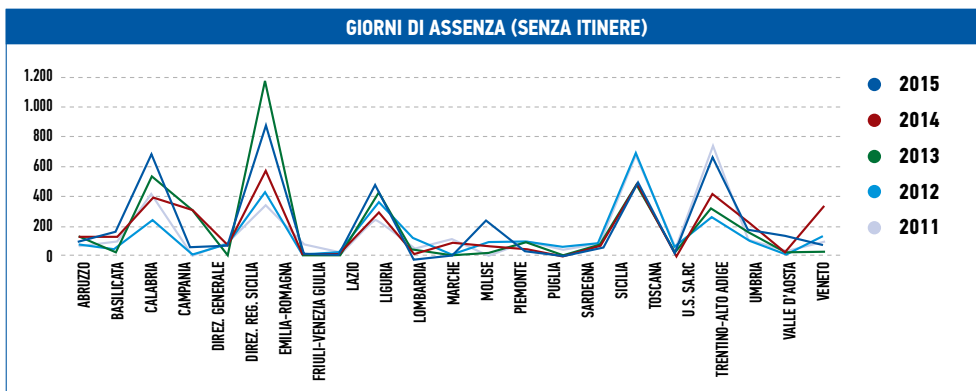
INDICI INFORTUNISTICI PER GENERE - 2015		
	Uomini	Donne
Indice di frequenza	3,33	0,23
Indice di gravità	128,26	6,52

L'indice di gravità si attesta a 104,36 con un aumento di oltre il 20% rispetto al 2014, a causa di un incremento delle giornate perse per infortunio. Viceversa si registra una diminuzione dell'indice di frequenza pari al 5% circa, dovuto ad una riduzione del numero di infortuni rispetto all'anno precedente.

INDICI INFORTUNISTICI - TREND			
	2015	2014	2013
Indice di frequenza	2,72	2,85	2,39
Indice di gravità	104,36	83,79	89,12

ANAS inoltre svolge attività di audit presso le ditte appaltatrici, per verificare il rispetto e l'adozione delle procedure ANAS in tema di sicurezza nel luogo di lavoro.

Si riporta nei grafici seguenti, il trend del numero di infortuni (con esclusione degli eventi in itinere) e delle giornate perse per infortunio (con esclusione degli eventi in itinere) relativamente al quinquennio 2011-2015.



Partecipazioni Istituzionali

L'ANAS partecipa alle iniziative in materia di salute e sicurezza del lavoro organizzate dai tavoli interaziendali insieme ad altre importanti società tra cui Ferrovie dello Stato, ENEL, ENI, Terna, Poste Italiane, Vodafone, Telecom Italia, British Telecom, Autostrade, ADR, AMA, Ericsson e Italtel. Tali riunioni tecniche sono istituzionalizzate e consolidate per scambiare informazioni ed esperienze in tema di salute e sicurezza, utile a risolvere le problematiche collegate alle novità normative in materia. Nel corso del 2015, ANAS ha partecipato al tavolo di lavoro INAIL-CONSEL e le imprese già citate per la elaborazione di un documento sulla "Gestione della catena di fornitura negli appalti di servizi", nell'ambito dell'aggiornamento delle Linee di Indirizzo SGSL AR di INAIL, che ne costituisce un allegato.



4.3.1.7 LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel contesto delle relazioni industriali, si segnala la sottoscrizione dell'importante accordo a livello nazionale sulla tematica della sicurezza sul lavoro (5 marzo 2015), laddove le parti, ribadendo la centralità strategica di un efficace presidio della materia, hanno istituito un unico momento utile ad individuare i nominativi dei Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza, fissando nelle date del 23 e 24 aprile 2015 l'*Election Day* nazionale per stabilire le citate figure.

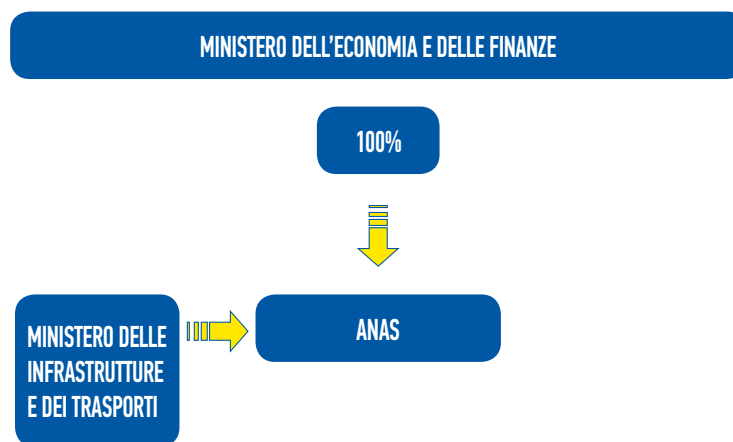
Nel mese di luglio 2015, sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL dei dipendenti ANAS. Gli obiettivi oggetto del confronto sono la nuova regolamentazione delle relazioni industriali, il mercato del lavoro, il Welfare aziendale, nonché la tematica attinente la classificazione, che dovrà riflettere l'articolazione delle specifiche attività aziendali affidate ai singoli dipendenti.

In relazione alla materia relativa all'esercizio, sono proseguiti gli incontri tra azienda ed organizzazioni sindacali, per la definizione di un modello evolutivo dell'organizzazione delle attività di Esercizio sulla rete stradale in gestione.

4.3.2 L'AZIONISTA

ANAS S.p.A. è una società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta al controllo ed alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

BILANCIO INTEGRATO 2015



Le principali attività in cui si sostanzia l'attività di controllo e di vigilanza tecnico-operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono indicate nella seguente tabella:

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera
Verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri
Individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili
Verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali
Monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture
Valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali
Individuazione dei punti neri (tratti di strade che presentano buche, incroci pericolosi, segnaletica mancante o deficiente)
Attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale

BILANCIO INTEGRATO **2015**

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ



BILANCIO INTEGRATO **2015**

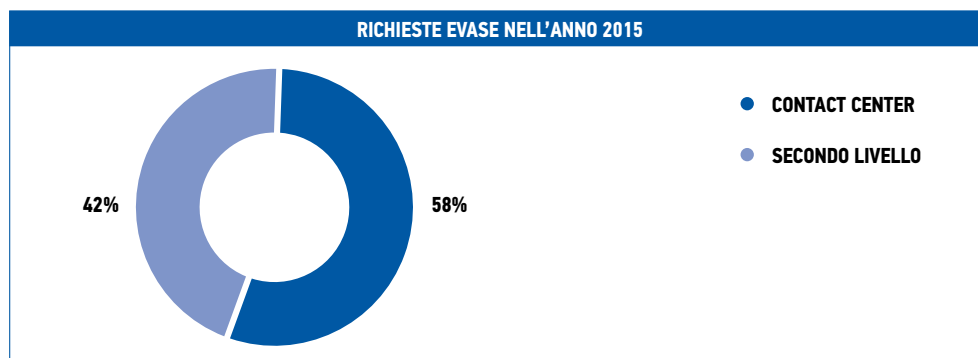


SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

BILANCIO INTEGRATO **2015**

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ





Nell'anno 2015 facendo riferimento alle pratiche gestite da tutti gli URP territoriali, risulta che:

- l'86% delle pratiche URP hanno ricevuto un primo riscontro entro le 48 ore lavorative;
- il 90% delle pratiche sono state evase entro 30 giorni.



In relazione al tasso di soddisfazione degli utenti, il feedback ricevuto direttamente dagli utenti è positivo¹⁵, così come emerso dalle indagini, trimestrali e annuali di soddisfazione dell'utenza tramite questionari con i quali gli utenti possono esprimere il proprio giudizio nei confronti dei servizi offerti dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. In particolare, nell'ultimo anno è emerso che l'86% degli utenti si ritiene soddisfatto del servizio offerto dagli Uffici Relazioni con il Pubblico. In particolare, l'86% degli utenti intervistati ritiene il personale di secondo livello cortese e competente. I clienti si ritengono, inoltre, soddisfatti per gli orari di apertura del Numero Unico 841.148 (82.6%), per la cortesia degli operatori di Contact Center (83.5%) per la competenza (73.2%) e per il rispetto della riservatezza garantito (89.2%).



ANAS cerca, inoltre, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di individuare le esigenze e le aspettative dei clienti delle strade, traducendo le aspettative legittime dei cittadini in elementi positivi sui quali intervenire, soddisfacendo la domanda e il fabbisogno di mobilità dei cittadini e del mercato e fornendo la dovuta assistenza, a seconda delle richieste, all'utenza.

¹⁵ • Sono considerati dati positivi quelli che superano il 70%.



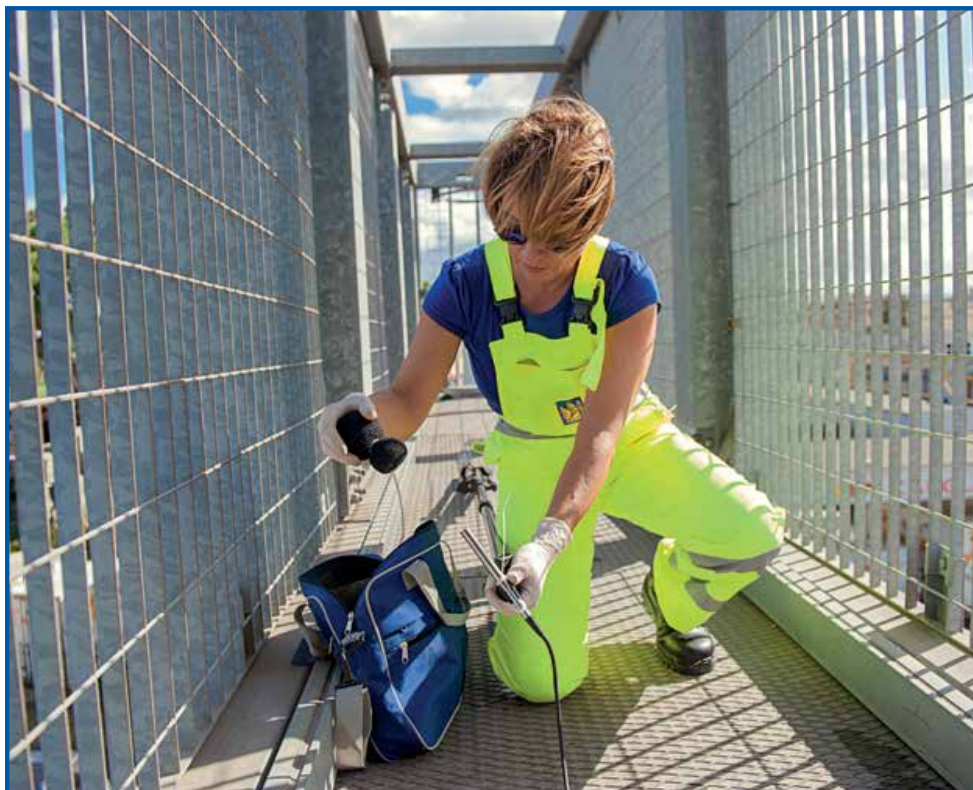
CARATTERISTICHE VALUTATE	GIUDIZIO 2015
Cortesía del personale del Servizio Pronto ANAS 841.148	POSITIVO
Utilità del Servizio Pronto ANAS 841.148	MEDIO
Rispetto della riservatezza	POSITIVO

I cittadini hanno la possibilità di esporre eventuali reclami tramite il Sito Istituzionale www.stradeanas.it, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e tramite tutti gli altri canali di contatto offerti dal servizio "Pronto ANAS" 841148. Tutti i reclami pervenuti alla Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali confluiscono nel medesimo data base - Contact Pro - e vengono lavorati tramite l'ausilio della medesima piattaforma informatica. Nel 2015, non sono stati ricevuti reclami riguardanti la privacy e la perdita dei dati dei clienti. Nel 2015, sono pervenuti complessivamente 1.483 reclami e 7.220 segnalazioni, in aumento rispetto al 2014 rispettivamente di 210 e 346 unità.

Al fine di analizzare e identificare il punto di vista del cliente, nel 2015 sono state condotte 285 interviste/focus group, e 5 ricerche finalizzate alla conoscenza del cliente. Tutte le indagini di customer sono sottoposte all'attenzione dei vertici aziendali e pubblicati sul portale intranet affinché tutti possano prendere coscienza delle opinioni espresse dall'utenza esterna ed attivare eventuali azioni migliorative atte alla soddisfazione delle aspettative espresse dai cittadini.

Attraverso un processo di internalizzazione basato su una gestione incentrata sul cliente, nel 2015 si registrano complessivamente valori positivi attestanti la qualità del servizio offerto. L'obiettivo principale del 2016 sarà di offrire un servizio qualitativamente migliore con una importante riduzione di costi attraverso l'internalizzazione del servizio di Contact Center.

BILANCIO INTEGRATO
2015





4.4.2 RAPPORTI ISTITUZIONALI

I rapporti istituzionali costituiscono per ANAS un momento fondamentale di contatto e confronto con il Parlamento e gli organi di Governo in cui condividere le strategie perseguite, lo stato di avanzamento dei lavori realizzate e altri argomenti di interesse generale considerata la peculiare tipologia di business in cui opera la società.

Nel corso del 2015, i rapporti con gli Organi Istituzionali intrattenuti da ANAS si sono manifestati principalmente nelle categorie riportate nella tabella sottostante.

Interrogazioni	Il Servizio ha risposto a 220 atti ispettivi dalle Camere, di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 13 interpellanze; - 115 orali; - 89 scritte; - 2 risoluzioni; - 1 mozione.
Informative per i Ministeri ed Enti territoriali	L'Unità Rapporti con i Ministeri e gli Enti Territoriali ha fornito risposta a 142 richieste informative pervenute dai Ministeri e dagli Enti territoriali e a 5 atti ispettivi delle assemblee Regionali.
Analisi normativa	Sono stati monitorati e seguiti nel loro iter procedurale oltre 60 provvedimenti di interesse aziendale.
Reportistica	Sono stati pubblicati report settimanali, pubblicazioni mensili e periodiche sull'agenda "Caleidoscopio legislativo delle infrastrutture" del giornale telematico ANAS. Sono stati pubblicati nel giornale telematico ANAS i testi degli atti ispettivi, corredati dai resoconti parlamentari, e 90 articoli su provvedimenti legislativi e pronunce giurisprudenziali sui temi di interesse aziendale. Sono stati elaborati 4 documenti della Collana "Appunti di Lavoro" per fornire un'analisi approfondita di normative di interesse per ANAS.
Audizioni	Nel 2015 il Presidente di ANAS è stato ascoltato in 7 audizioni in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - "Cedimento del viadotto Scorciavacche lungo la statale 121 Catanese" (gennaio); - "Ipotesi di privatizzazione dell'ANAS S.p.A. e sul cedimento del rilevato di accesso al Viadotto Scorciavacche lungo la statale 121 Catanese" (gennaio); - "L'andamento delle attività di investimento e di manutenzione sulla rete stradale di competenza e le prospettive di sviluppo dell'ANAS S.p.A." (febbraio); - "Il Disegno di Legge per il recepimento delle nuove direttive europee in materia di appalti e concessioni" (marzo); - "Linee di indirizzo e prospettive per la nuova Governance dell'ANAS" (luglio); - Linee strategiche e prospettive per la nuova Governance dell'ANAS" (luglio); - "Prospettive di riordino della Società alla luce delle nuove linee strategiche e delle criticità emerse" (novembre).

BILANCIO INTEGRATO 2015

4.4.3 LE RELAZIONI CON I MEDIA

Al fine di costruire e mantenere un rapporto di fiducia, trasparenza e collaborazione con gli organi di stampa nazionali e territoriali, nel 2015 sono state chiuse le testate web tv e radio allo scopo di destinare maggiori risorse verso altre attività ritenute di primaria rilevanza per la clientela stradale tra cui, tra le altre, il potenziamento dei servizi di informazione nei confronti della clientela stradale attraverso anche la predisposizione di bollettini sulla mobilità regionale.

Nel 2015, ANAS è stata impegnata nella gestione di eventi di natura *corporate*, sia a livello nazionale che territoriale, sulla viabilità e sulle emergenze verificatesi sulla rete di ANAS ed è stata inoltre impegnata nella gestione delle criticità emerse a seguito di inchieste che hanno coinvolto la società, adottando una strategia di *crisis management* sia sul mainstream media tradizionale che su blog, social media e Web 2.0, con comunicati stampa, precisazioni, interviste, note informative ai media e conferenze stampa.

Nel corso del 2015 sono stati redatti e diramati con successo circa 1.200 comunicati stampa di comunicazione corporate, viabilità e di emergenza, oltre 100 precisazioni e risposte scritte a organi di informazione territoriali e na-



zionali e centinaia di ore di conversazioni telefoniche o incontri con giornalisti nazionali o territoriali per chiarimenti, informazioni o approfondimenti su articoli pubblicati.

4.4.4 I FORNITORI

ANAS ha avviato già negli anni scorsi politiche e piani per la qualifica dei fornitori per assicurare la gestione efficace ed efficiente delle fasi negoziali, il controllo delle forniture nonché l'ottimizzazione, da un lato, dei costi di approvvigionamento di beni e servizi di ANAS (anche per le società del Gruppo) e, dall'altro, del livello di servizio (qualità delle forniture, tempi di consegna, etc.). A seconda delle fasce di spesa, sono definite procedure differenti:

- al di sotto dei 209.000 Euro¹⁶ ANAS ha un proprio regolamento interno;
- al di sopra dei 209.000 Euro si applicano procedure di evidenza pubblica (aperte o ristrette)¹⁷.

4.4.4.1 LE MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

LA SELEZIONE DEI FORNITORI

L'obiettivo principale di ANAS in tema di selezione dei fornitori è quello di garantire l'espletamento delle procedure di selezione e di aggiudicazione secondo le normative comunitarie di settore e il Codice dei Contratti Pubblici. In conformità con le prescrizioni di tali normative, nell'ambito della partecipazione alle gare indette da ANAS, viene richiesto ai fornitori di fornire evidenza del possesso di determinati requisiti in merito alla propria affidabilità giuridica, alle capacità economico-finanziarie nonché in relazione alle loro capacità tecniche, in funzione della natura e della rilevanza dell'appalto. In conformità a quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, ANAS richiede inoltre alle imprese concorrenti di autocertificare la propria regolarità relativa agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro previsti dalla legislazione vigente. Su tali temi a seconda degli elementi che caratterizzano l'appalto ed in particolare nei casi in cui sia preponderante l'incidenza del lavoro umano, viene effettuata in fase di aggiudicazione un'accurata analisi in merito alla congruità delle offerte, mediante la richiesta di giustificativi o audizioni. Inoltre, in tutti i capitolati e contratti viene richiesto il rispetto degli impegni contrattuali espliciti ed impliciti ottenuto garantendo anche l'osservanza del Codice Etico dell'ANAS S.p.A.

Successivamente, al fine di procedere alla stipula del contratto e al perfezionamento dei pagamenti, viene sempre verificata la situazione riepilogata nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). I contratti prevedono specifiche clausole volte a disciplinare il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, eventualmente richiedendo apposite polizze assicurative ed al venir meno di alcuni requisiti (cessazione dell'attività, richiesta di cancellazione da parte dell'impresa, accertamento della non veridicità delle dichiarazioni in merito ai requisiti richiesti, casi di grave inadempimento nell'esecuzione delle forniture e/o servizi), può determinarsi la revoca d'ufficio di forniture già in corso d'opera. Sui principali fornitori e appaltatori che hanno partecipato alle gare indette nell'anno da ANAS sono state inoltre effettuate specifiche verifiche in materia di tutela dei diritti umani.

Per quanto concerne le modalità di espletamento delle gare di appalto, ANAS si è dotata di apposite procedure al fine di risultare conforme ai riferimenti normativi, operando sotto i vincoli di efficienza e flessibilità che necessariamente devono caratterizzare la gestione delle spese.

¹⁶ • La soglia massima è soggetta a revisione periodica secondo quanto previsto ex art. 248 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.).

¹⁷ • Di volta in volta, vengono effettuate valutazioni circa la possibilità di ricorrere alle convenzioni e accordi quadro attivati da CONSIP, ai sensi della Legge Finanziaria per l'anno 2008, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e s.m.i. La possibilità di aderire a tali convenzioni, incentivata dalle recenti norme di *Spending Review*, appare come una vantaggiosa opportunità per ANAS, soprattutto per le forniture e i servizi che si pongono al di sopra della soglia comunitaria e che si riferiscono a fabbisogni standardizzati.



La permanenza delle condizioni viene altresì certificata con la valutazione della prestazione (*vendor rating*) effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto.

IL VENDOR RATING

Una volta terminata la fornitura vengono effettuate la valutazione e il monitoraggio delle *performance* relative alle prestazioni ricevute dai fornitori, nonché dell'affidabilità dei prodotti e dei servizi acquistati attraverso il *vendor rating*. Tale strumento consente di selezionare in modo efficace ed oggettivo i fornitori e di misurare oggettivamente i diversi aspetti inerenti le *performance* dei fornitori, stimolando questi ultimi a migliorare costantemente la qualità delle proprie forniture.

L'obiettivo è di consolidare il presidio dell'intero ciclo di approvvigionamento considerando diversi fattori quali il costo, la qualità, il rispetto dei tempi previsti, il livello di servizio e di flessibilità, la regolarità contributiva, l'applicazione di penali ed il livello di soddisfazione. Sulla base di questi parametri viene calcolato un indicatore sintetico rappresentativo del grado di bontà della fornitura o del servizio (*Global Vendor Rate - GVR*) ed applicato a ciascun operatore economico con il quale ANAS ha un rapporto contrattuale.

Le informazioni generate attraverso il calcolo degli indicatori di *vendor rating* possono essere utilizzate sia all'interno, fornendo un'indicazione quantitativa ed oggettiva del valore di ogni tipologia di fornitura o servizio ai fini dell'espletamento delle gare informali, sia all'esterno dei confini aziendali, in quanto incentivo per i fornitori ad orientare il proprio servizio agli standard ed alle aspettative richieste da ANAS.

4.4.4.2 LA SOSTENIBILITÀ NEGLI ACQUISTI

POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ NEGLI ACQUISTI

Nell'ambito dei processi d'acquisto vengono poste in essere attività specifiche per il coinvolgimento o la responsabilizzazione dei fornitori su tematiche sociali/ ambientali, mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione effettuate mediante le tecnologie disponibili sul Portale Acquisti (ad. es. Sostenibilità, Firma Digitale, etc.). Anche nel 2015, è proseguita la mappatura delle certificazioni di sostenibilità (es. Certificazione UNI EN ISO 14001/2004, dichiarazione EMAS, prodotti muniti di ecoetichetta ISO di fase I, etc.). Il riesame dei processi di approvvigionamento, attribuendo particolare attenzione ai profili di sostenibilità, ha da tempo consentito di adottare molteplici soluzioni, fra le quali:

- l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad.es. cancelleria, massa vestiario, DPI, arredi);
- la verifica di tutti gli appaltatori in materia di diritti umani e tutela della salute e sicurezza del lavoro;
- la già citata dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare, negli elenchi e nella stipula dei contratti);
- l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte.

Relativamente agli ultimi due punti in elenco, si ricorda che, a monte dell'approvvigionamento, è effettuata un'analisi finalizzata a promuovere l'introduzione nel capitolato di gara di specifici elementi che stimolino i fornitori ad offrire i prodotti con le migliori prestazioni ambientali presenti nel mercato; in tale ambito ANAS effettua la valutazione delle evidenze di sostenibilità socio-ambientale fornite dai partecipanti alle gare, equiparando le certificazioni ambientali di sistema alle certificazioni di prodotto.

Nell'ottica dell'adozione di politiche di risparmio individuate dal Governo, ANAS ha proseguito con l'implementazione di una serie di attività, per rafforzare ulteriormente la propria strategia di aggregazione, coordinamento e presidio. In particolare, è continuato il percorso di perfezionamento delle metodologie e delle procedure relative alla gestione dei contratti mediante Procurement Contract Management (PCM) e di consolidamento nell'utilizzo del Portale Acquisti per tutte le tipologie di procedure concorsuali. Infine, si prevede di raffinare maggiormente le analisi della spesa mediante l'utilizzo del software *Spend Visibility*. Nei prossimi anni saranno rafforzate le procedure

BILANCIO INTEGRATO **2015**

SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ





Nei procedimenti di gara vige il principio dell'autocertificazione da parte dei fornitori pena l'esclusione dalla gara stessa. ANAS si impegna a verificare le autocertificazioni che accertano la regolarità dell'azienda fornitrice in relazione agli obblighi previdenziali, assistenziali, di sicurezza e di condizioni di lavoro, rispetto alla legislazione vigente, e al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", alle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e al "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Gare bandite nel 2015	1.000 ca
Base d'appalto complessiva	1.100 €/Milioni
<i>di cui:</i>	
dalla Direzione Generale	35%
dai Compartimenti	65%

Rispetto al 2014, con riferimento alle gare della Direzione Generale, si evidenziano la diminuzione del 75% dell'importo bandito nel 2015 per l'affidamento di lavori e l'incremento del 20% dell'importo bandito nello stesso anno per l'affidamento di servizi e forniture. Non si registrano, invece, variazioni considerevoli rispetto all'anno precedente dell'importo complessivamente bandito dal territorio.

Gare aggiudicate nel 2015	1000 ca
Importo complessivo	740 €/Milioni

Infine, con riferimento al contenzioso con i fornitori, il tasso d'incidenza dei reclami (calcolato come numeri reclami/ numero di forniture) è stato nel 2015 pari al 7,1%, in diminuzione del 41% rispetto al biennio precedente¹⁸.

La diminuzione del tasso d'incidenza dei reclami rispetto agli scorsi anni è dovuta principalmente ad un costante impegno degli uffici preposti a contenere l'insorgere di potenziali contestazioni, mediante una continua produzione di chiarimenti ai quesiti posti dagli operatori economici in riferimento ai bandi di gara pubblicati ed alla relativa documentazione complementare. Inoltre, nel contesto di prevenzione del contenzioso, è fornita un'assistenza continua ai soggetti interessati all'accesso degli atti del procedimento di gara.

L'ANALISI DELL'ORDINATO

Nel 2015 il valore aggiunto distribuito ai fornitori per via dei costi operativi, così come desumibile dal Bilancio di Esercizio, è stato pari a €/migliaia 459.867 (€/migliaia 388.039 nel 2014), l'elevato numero di fornitori nonché la capillare distribuzione di questi ultimi sul territorio nazionale forniscono un'importante indicazione delle ricadute in termini di indotto dell'attività di ANAS.

Nel corso del 2015 sono stati emessi circa 9.000 ordini di acquisto per affidamenti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di oltre 1,1 €/miliardi di cui l'85% relativo a lavori e il restante 15% relativo a beni e servizi. Sia nel 2014 che nel 2015, il numero dei fornitori è stato paria a circa 3.500.

L'analisi sulla distribuzione territoriale degli acquisti mostra come la Direzione Generale rappresenti il soggetto che, in termini assoluti, pesa maggiormente nel complesso dei rapporti con i fornitori rappresentando il 55% circa del totale del valore dell'ordinato nel 2015, tale concentrazione di spesa è riconducibile al fatto che alcune categorie di acquisto sono accentrate anche se di fatto vanno anche a servizio dei fabbisogni delle diverse unità compartimentali.

18 • Nel periodo 2013/2014 il tasso d'incidenza dei reclami era stato pari al 12%.